

Il vescovo Roman di Jakutsk e della Lena

"Non aspetto di essere invitato, ma vado io stesso"

da [Foma](#)

Autore: Julia Makovejchuk, 16 ottobre 2013



Questo mese la diocesi di Jakutsk e della Lena celebra il ventesimo anniversario della rinascita della cattedra episcopale. Cosa è stato fatto in questo tempo? Quali sono le difficoltà incontrate oggi dai missionari e dai catechisti? Quali sono le caratteristiche uniche del ministero nella terra della Jakutija? Chi sono gli eroi del severo Nord, che portano la Parola di Dio alla gente? Di questo e molte altre cose, racconta a "Foma" il Vescovo Roman di Jakutsk e della Lena.

* * *



La prima scoperta molto importante e sconvolgente in Jakutija sono le enormi distanze. A scuola ho studiato geografia, conosco le mappe, ma pecepirle attraverso le ruote della macchina e attraverso le gambe per mancanza di strade è stato un vero e proprio shock. Il primo viaggio, di quattordici ore, è stato fino a Viljujsk, che è la città centrale della Jakutija, senza alcun confine. Jakutsk e Viljujsk sono le due città centrali del paese. Sentire fisicamente ogni casella in questo viaggio - questo è quello che mi ha dischiuso la vera estensione del territorio. Ero molto spaventato dei lunghi periodi invernali, ma in qualche modo non ho notato il freddo. Probabilmente perché mi sono affaccendato molto e ho viaggiato molto. Il primo inverno non mi ha lasciato nella memoria impressioni apprezzabili. Sebbene la temperatura a meno 60 anche ora mi fa paura.

Mi sono reso conto che il mio primo passo doveva essere quello di incontrare il mio gregge. Non aspettare di essere invitato, ma andare io stesso. Poi ho letto in molti storici della Chiesa che la missione della Chiesa ortodossa in Jakutija è caratteristica, e diversa: il sacerdote non attendeva che la gente venisse alle funzioni nel tempio appena costruito, ma si recava egli stesso dal popolo, andava nei campi dei popoli indigeni nomadi e dapprima proponeva discussioni, e intorno a queste creava un'ulteriore comunità e faceva nascere la fede in Cristo. Così è accaduto che nel corso di due anni ho sviluppato la voglia di incontrare persone, se non la curiosità e il bisogno di conoscere l'intera Jakutija, proprio attraverso questi incontri e conversazioni per affermare la loro fede in Cristo.



La più grande scoperta in Jakutija per me è il popolo. Sant'Innocenzo di Mosca ha detto che la Jakutija è un mondo intero, sfumato, variegato. Questo è quello che ho visto, e in ogni distretto il suo ordinamento, il suo contenuto interno, le sue tradizioni culturali locali. Nei distretti artici la gente si distingue per l'approccio graduale, la calma e la riflessione. In uno dei miei recenti viaggi a Srednekolymsk, ho avuto il dono di un incontro con persone straordinarie - persone con una percezione molto profonda e sensibile della fede e desiderose di ascoltare la Parola di Dio. Stanno costruendo una chiesa, tronco dopo tronco. A grande distanza da Jakutsk, si trovano piuttosto più vicino a Magadan, e non hanno un prete. Questa zona Srednekolymsk ha sofferto molto durante il tempo della persecuzione. Circa una decina di sacerdoti solo in questo *ulus* [nome locale per *rajon*, o distretto, *ndt*] è stata uccisa per la fede.

* * *



Una grande gioia durante questi spostamenti è l'immensità senza sentieri che si apre sul lato sinistro e destro della strada - un incredibile scenario. Non ancora guastata dall'intervento umano, la bellezza vergine della natura è sempre edificante e incoraggia in un modo speciale. Guardando attraverso la polvere questa bellezza, ci si dimentica anche delle difficoltà del viaggio. Abbiamo animali unici - bellissimi cavalli yakuziani, più selvaggi che domestici. Essi pascolano in estate e in inverno, si avvicinano alle persone solo durante il parto dei loro piccoli. In inverno scavano la neve con gli zoccoli e arrivano all'erba ghiacciata.

* * *

In una delle interviste al vescovo Zosima [Davydov, 1963-2010; predecessore del vescovo Roman, *ndt*] ho letto che in Jakutija in inverno le persone si guardano l'un l'altro gli occhi e il viso, e non per curiosità o per mancanza di cerimonia, ma per prevenire il congelamento. Nel freddo a meno 50 gradi molto facilmente si trascurata il congelamento del naso, delle guance, delle orecchie - che iniziano a diventare bianchi, e la gente spesso non lo sente. Pertanto, le persone si guardano a vicenda con tanta cura e compassione. Queste condizioni difficili hanno influenzato il rapporto tra le persone, che sono sempre disponibili e attente. Non ero a conoscenza di queste caratteristiche, ma in ogni viaggio la gente, anche sconosciuta, mi chiedeva se avevo scarpe buone e vestiti caldi. Una cura simile è bella e riscalda il cuore, e non vale solo per la salute, ma per tutta la vita in generale.



Le condizioni naturali, ovviamente, sono molto rigide, complesse, e impongono condizioni sui piani di spostamento. Le persone hanno familiarità con la loro terra d'origine, e dicono come prendere correttamente in considerazione le specifiche condizioni ambientali. Fino ad ora mi hanno consigliato di non programmare eventi uno dopo l'altro, è necessario disporre di un margine di alcuni giorni, perché può cadere la pioggia e inzuppare le strade. In Jakutija ci sono una quindicina di aeroporti con piste sterrate - si può essere bloccati per diversi giorni in un villaggio remoto. Grazie a Dio, finora il Signore non mi ha punito con queste tribolazioni. A volte, i voli sono stati rinviati per poche ore al massimo - cinque ore di attesa in aeroporto per l'atterraggio, ma non ho avuto ritardi di alcuni giorni. In tali eccezionali difficoltà climatiche è importante che tutti si aiutino a vicenda.

Ho avuto tempo per abituarli alla cucina locale. È semplice e molto dignitosa, con molta carne e pesce, molta carne di puledro e cerbiatto. Ora appaiono anche piatti preferiti. Il *salamat* è un antipasto caldo che viene servito prima di tutti i pasti, a base di farina fritta

con crema o panna acida. Qui la carpa è cucinata in modo squisito, rimuovendole solo la bile, lasciandole tutte le interiora; il pesce risulta succoso, a differenza della Russia centrale, dove la carpa è fritta fino a diventare croccante. In Jakutija la carpa, in termini culinari, è un piatto cult.

* * *



In assenza di strade una sorpresa molto sgradevole è l'elevato costo dei viaggi. I voli all'interno del paese sono circa tre volte più costosi di un biglietto da Jakutsk a Mosca. Per visitare Tiksi o Chokurdakh servono 25.000 rubli a tratta. Per celebrare le funzioni episcopali, prendo con me almeno un'altra persona, di solito ho bisogno di due assistenti. Ecco una situazione molto difficile - le tasche si svuotano all'improvviso. Nei viaggi mi accompagna soprattutto lo ierodiano padre Simeon, una squadra intera in una singola persona: fotografa, serve, assiste con i paramenti, scrive notizie e testi, porta pesanti borse di libri, fa da sacrestano e da direttore di coro. In tutte le regioni, in tutti i 32 distretti della Repubblica si può arrivare solo da Jakutsk. Arrivare per via di terra al distretto vicino è semplicemente impossibile, bisogna tornare nella capitale. Per esempio, i residenti di distretti remoti, forse, non sono mai stati neppure a Jakutsk, per non parlare degli altri

distretti. Per fare un viaggio da Olen'ka a Jakutsk o da Jakutsk a Srednekolymsk, è necessario pagare più di 50 mila rubli per volta e impiegare due giorni. A causa di queste distanze i territori hanno avuto storicamente un'evoluzione diversa. Qui ci sono distretti multiformi con diversa composizione etnica della popolazione. Lo spettacolo dei territori settentrionali abbandonati è triste. È molto difficile osservare questo quadro. Così si vuole fare qualcosa per aiutare.

Il modo più conveniente di viaggiare è in inverno. Qui si dice: i migliori tipi di asfalto sono la neve e il gelo. Mentre cade la neve, la strada è già preparata, soprattutto quando si assesta sopra a un fiume gelato - la strada ideale. Molti insediamenti sono generalmente raggiungibili solo nella stagione invernale. Tuttavia, in inverno vi è un rischio molto grande. Praticamente tutte le auto a partire da ottobre, hanno doppi vetri, anche i più duri fuoristrada. Se la macchina su cui si viaggia si blocca, restano appena un'ora o due di sopravvivenza: l'auto allora è data alle fiamme, e mentre è accesa, c'è una speranza di non congelare e di aspettare che qualcuno passi. Per decine di chilometri tra gli insediamenti mancano i collegamenti telefonici. Quindi, bisogna assolutamente viaggiare in gruppi di più macchine, ma anche allora vi è ancora un rischio.



* * *

Durante il soggiorno in Jakutija, abbiamo provato tutti i mezzi di trasporto, tra cui la slitta trainata da cani (in un giorno abbiamo percorso 70 chilometri). È stata una spedizione dedicata alla memoria dei missionari del passato - abbiamo cercato di avvicinarci alle condizioni in cui vivevano i missionari del XVIII e XIX secolo. Quando ogni cellula del proprio corpo sente tutta la complessità e la gravità del ministero di sant'Innocenzo e degli altri asceti di quei tempi, si comincia a capire più profondamente la responsabilità che grava su di noi - nel nostro ambiente, con servizi moderni. Ancora più ho cominciato a rispettare coloro che in passato hanno lavorato su questa terra, hanno viaggiato per illuminare le

persone.



* * *

Una dei ricercatori più brillanti e più importanti del cristianesimo in Jakutija, Inna Igorevna Jurganova, scrive che fino al 1916 in Jakutija vi erano circa 300 chiese e cappelle, in cui servivano più di 200 sacerdoti. Inoltre, va notato che la metà erano jakuti. Nel 1993, delle chiese non rimaneva quasi nulla. Ora che siamo in questo anno di celebrazione del ventesimo anniversario della rinascita della diocesi di Jakutsk, abbiamo 65 chiese e 60 sacerdoti. Ma il numero di comunità che vorrebbero avere un sacerdote e un culto regolari, è grande il doppio. Nelle nostre condizioni di trasporto, non tutti possono viaggiare alla località in cui vi è una chiesa e una comunità con un sacerdote.

* * *

Educare un sacerdote è molto più pesante e più difficile che costruire chiese. È un processo lungo e noioso, che è il motivo per cui tanta attenzione è rivolta al seminario, e per cui alla sua costruzione sono assegnati fondi consistenti. L'educazione dei nostri studenti è diverse volte più costosa rispetto alla stessa formazione a Mosca o San Pietroburgo. Ma dobbiamo deliberatamente farla, perché si devono coltivare i pastori tra gli abitanti indigeni, per i quali il clima è familiare, e ai quali queste condizioni di vita in tutta la loro diversità, cultura e clima - sono tutte familiari e conosciute.



I sacerdoti che servono qui, da una parte, sono arrivati con il primo vescovo della diocesi di Jakutsk ristabilita, vladyka German, oggi metropolita. Di questi, vorrei ricordare l'arciprete Sergij Klintsov, rettore della nostra cattedrale della Trasfigurazione. È da 12 anni che compie il suo *podvig* [sforzo eroico, *ndt*] in Jakutija, è un famoso missionario, e anche, forse, un modello di missionario. Il fatto che è anche un bravo fotografo mostra la luminosità del suo talento e personalità. Il secondo gruppo, composto da coloro che hanno assunto il rango già sotto vladyka German, è stato educato da loro. Tra questi vi sono il rettore della chiesa di san Nicola, l'arciprete Alexej Zarubin, e il rettore della chiesa degli Arcangeli, l'arciprete Michail Pavlov. Un'altra parte dei sacerdoti è arrivata con me, su mio invito, per sostenere la vita della Chiesa, erano miei studenti in seminario, e credono profondamente in quello che fanno. Sono venuti per eroismo. Tuttavia non gli lo voglio dire, sono ancora giovani - possono diventare orgogliosi.



Per me personalmente è una grande gioia che in due anni abbiamo preparato due sacerdoti jacuti. Ora ne abbiamo tre nella diocesi. Il chierico della chiesa di san Nicola, padre Pavel Sleptsov, è stato ordinato quattro anni fa, dopo la laurea presso il Seminario Teologico di Mosca. È una persona molto energica e il primo traduttore dei testi liturgici in lingua yakuta. Ho ordinato padre Alexander Borisov, che è nato e cresciuto in Jakutija, è stato nostro studente, e ora serve nel distretto di Suntarsk.

È interessante la storia di padre Mikhail Innokent'ev, che è stato prima chiamato al ministero e ordinato, e ora sta studiando a distanza nel nostro seminario di Jakutsk. È padre di quattro figli, lavora come contabile nella tesoreria federale. In una delle mie visite a Verkhneviljujsk l'ho visto durante una funzione presso la comunità parrocchiale. I parrocchiani lo stimano molto, e gli ho chiesto di diventare sacerdote. Era difficile prendere una decisione subito, ha avuto bisogno di tempo per pensare, per consultarsi con la moglie. Due settimane più tardi ha chiamato e ha dato il suo consenso, ma doveva assolutamente mantenere il vecchio lavoro secolare - in questo abbiamo concordato.

* * *



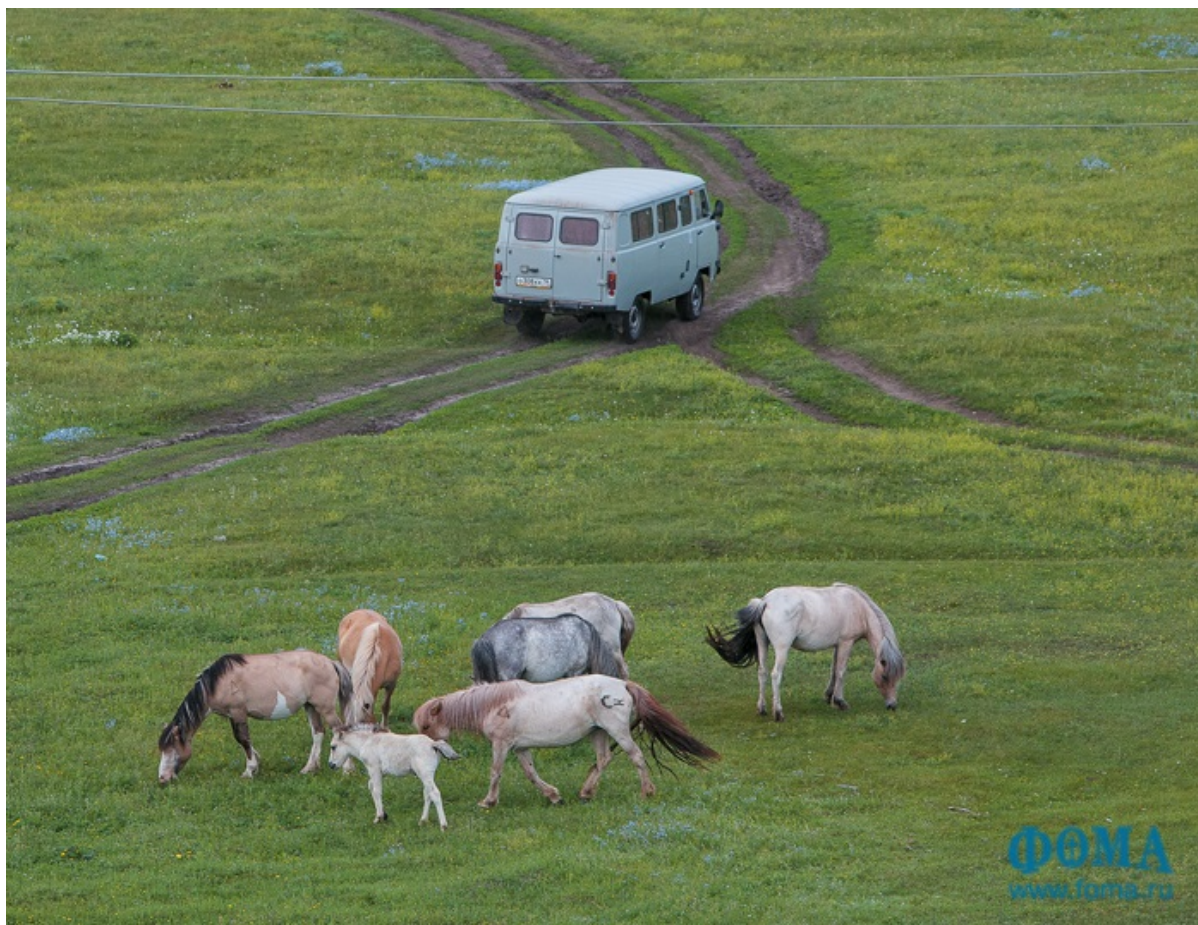
È possibile dare alcuni dati statistici per stimare il numero dei fedeli ortodossi? Si danno cifre molto diverse e contrastanti. Io non sono un sostenitore di tali calcoli. Ma tre volte all'anno - a Natale, a Pasqua e all'Epifania - le nostre chiese sono affollate. E durante le celebrazioni in queste chiese in tutto l'anno arriva un numero molto elevato di persone con una varietà di problemi e bisogni. Quindi penso che gli ortodossi in Jakutija siano davvero molti. E la vita spirituale e le questioni di fede tra gli jakuti non sono in ultima posizione. Un'altra cosa è che a causa della specificità del Nord un ritorno alla fede è stato più lento di quanto vorremmo. Negli incontri personali nelle scuole o nelle aziende la gente si apre tranquillamente. Recentemente, in chiesa, un mio consigliere mi ha portato alla finestra e mi ha mostrato quante persone ci sono dietro la recinzione, a guardare con profondo rispetto e interesse la cattedrale senza andare via, in attesa della fine della funzione. Il nostro compito è raggiungerli e aiutarli a realizzare questi germi della fede ed esigenze spirituali.



* * *

È abbastanza difficile allinearsi con il potere e allineare a sé il potere. Probabilmente perché sono nuovo del posto, ho dovuto vederlo di persona. Dico che tutte le domande che ho voluto sottoporre - la restituzione della terra del monastero del Salvatore, la reintegrazione della cattedrale della Santissima Trinità, la costruzione di altre tre chiese della città e l'assegnazione di terreni per la loro costruzione - hanno tutte ricevuto consenso e approvazione. Tuttavia, il mio desiderio che i sacerdoti siano inseriti nella vita pubblica non è stato immediatamente ben accolto, ma ora siamo chiamati a una serie di eventi significativi e importanti incontri sociali.

C'è un problema con l'introduzione dei "Fondamenti di cultura ortodossa" nelle scuole, c'è un problema di rapporti con il Ministero della Pubblica Istruzione, in cui si può sentire tensione e anche un po' di freddezza, di paura di scontrarsi con noi. Oggi qui, forse, si trova il problema più grande, come dimostra la risoluzione di Sua Santità il Patriarca riguardo al nostro rapporto annuale. Il Patriarca Kirill ha detto che da noi una bassa percentuale ha scelto questa materia di studio, e che questa materia dovrebbe essere una preoccupazione costante per i prossimi due o tre anni. Questo è un problema grande e significativo. Devo comunque dire che abbiamo fatto molto per andare incontro al Ministero della Pubblica Istruzione. Inoltre, per due anni, durante ogni viaggio farò visita a tutte le scuole e incontrerò gli studenti e gli insegnanti, finora non ho ricevuto un singolo rifiuto agli incontri. Eppure, su base continuativa, non si è ancora vista una cooperazione reciproca regolare e più stretta. Questa è la mia più grande preoccupazione.

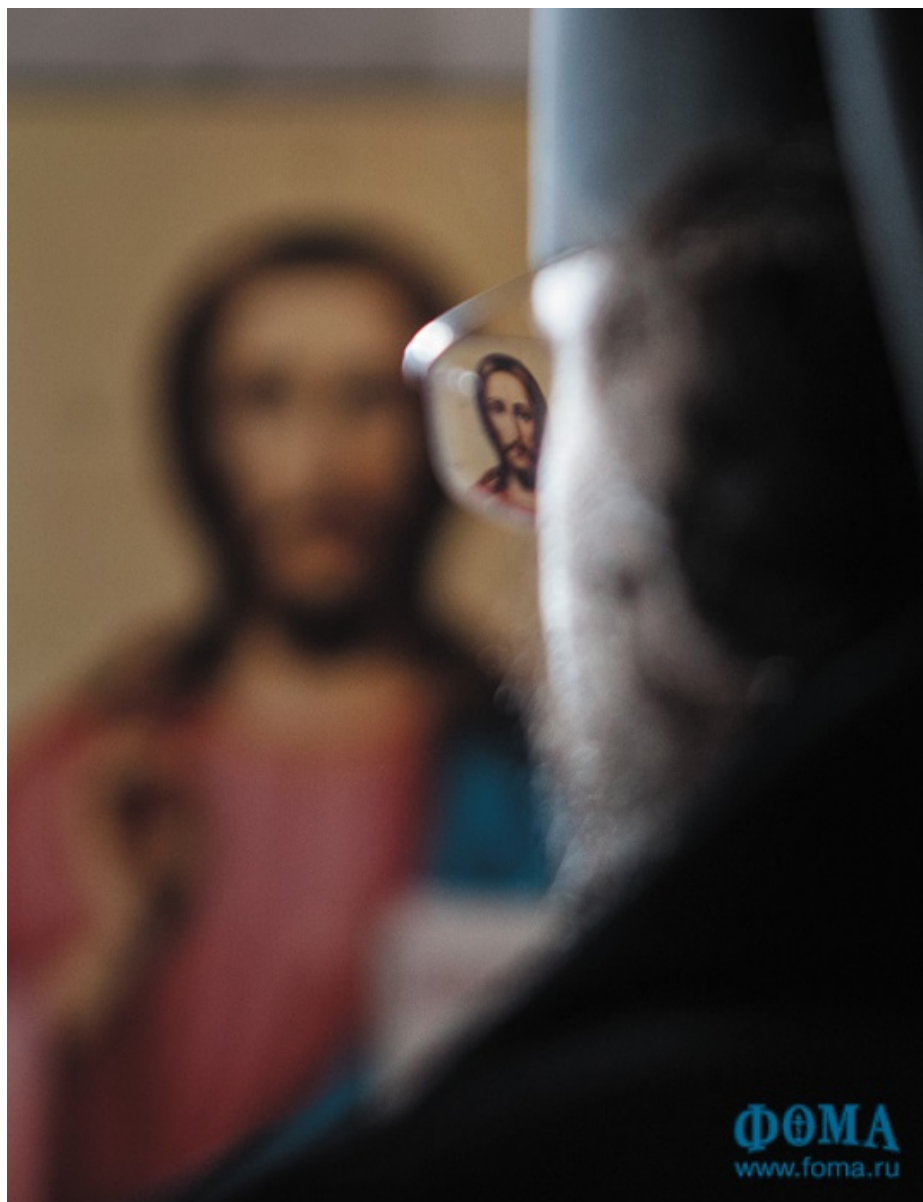


* * *

Eccovi l'ultimo esempio. Sono stato invitato alla riunione pubblica del ministero del mese di agosto, ma è prevista per le dieci del mattino del 19 agosto - la Trasfigurazione del Signore, una delle dodici grandi feste, e per di più anche la nostra festa patronale. Cosa devo fare? Come decidere se rimanere con il mio gregge, o andare dagli insegnanti che tengono una riunione importante? È difficile. A volte sembra che tutto ciò che fa il Ministero della Pubblica Istruzione, sia costruito proprio su questa tensione di competenze. Ma spero che mi ascoltino, e con rispetto per gli insegnanti, e in generale per il Ministero della Pubblica Istruzione, il Signore mi aiuterà a sciogliere qualche diffidenza e ad abbattere questo muro.

Un primo esempio del nostro rapporto positivo con le autorità secolari è che nel mese di ottobre, quando si celebrerà il 20° anniversario della rinascita della diocesi, saranno preparati i documenti per il trasferimento e la restituzione della cattedrale della Cattedrale della Trinità. E, con l'aiuto del governo secolare, la restaureremo.

* * *



Un altro dei problemi che ho espresso nel corso della riunione con il rappresentante plenipotenziario del presidente della RF nell'area federale dell'Estremo Oriente, Viktor Ishaev: sarebbe bello aiutare in qualche modo i nostri spostamenti in tutto il paese. Il successo delle attività didattiche, il successo del lavoro dei sacerdoti nella formazione spirituale e morale dipende dalla frequenza dei viaggi, perché noi non abbiamo ancora sacerdoti permanenti in molti luoghi. Abbiamo un buon numero di sacerdoti che sono desiderosi di viaggiare e hanno le conoscenze e l'esperienza necessarie, ma spesso non sono in grado di viaggiare a causa dei costi elevati. Sì, ci è stato detto che il governo stanziava fondi per il risarcimento dei voli, ma ecco, dove trovare questi risarcimenti, come unirli a questo programma?

* * *

Il nostro sacerdote missionario è più di un semplice ministro di culto, anche se questo è importante. Egli funge da educatore e insegnante. Se lo consideriamo dal punto di vista della utilità di tutta la società - è l'educatore nel senso più alto del termine, è uno psicologo, un medico spirituale, che ascolta e spiega, è la persona che aiuterà a risolvere molti dei problemi sociali e di attualità. Non è un segreto che per la Jakutija il problema del suicidio è

molto significativo. Per risolvere tutti i problemi insieme e in concordia, aiutateci ad arrivare dai bisognosi nei più lontani distretti artici. Non possiamo farlo spesso, perché il nostro bilancio diocesano è molto modesto. Gran parte dei sacerdoti in forza a parrocchie deboli causa debolezza anche qui alla cattedrale. Così la città di Jakutsk sostiene tutti i nostri sacerdoti. Questo è il rendiconto della giornata.

* * *



Da due anni abbiamo regolarmente pubblicato due programmi televisivi. Quando mi trovo nei distretti, mi incontro con le persone, e posso vedere che tipo di risposta portano quelle trasmissioni. Guardano con attenzione, ricordano, e quindi ai nostri incontri sollevano le questioni che le trasmissioni hanno suscitato. In Jakutija c'è un gran numero di battezzati che vogliono ottenere risposte alle loro domande sulla fede. Naturalmente, questa mediazione per mezzo di segni è indiretta. Ma che un tale risveglio stia accadendo - è un dato di fatto. Non si può avere fretta, non si può spingere, è necessario attendere. I semi gettati davanti a noi dai vescovi German e Zosima, dobbiamo aiutarli a crescere, a diventare più forti e iniziare la loro vita nella chiesa.

* * *

Io sono cresciuto nella fede fin dalla nascita, ma non direi che questo è sicuramente un bene, perché la fede assorbita con il latte materno non è oggetto di analisi critica. Ho iniziato a difendere la fede dal punto di vista della conoscenza e giustificarla con l'intelletto, non il cuore e l'anima, quando ero già sotto le armi. Ero impreparato alle domande dei miei commilitoni, perché non ero passato attraverso la ricerca in cui si erano trovati loro. È stato un periodo non di crisi di fede, ma di giustificazione intellettuale dei comandamenti. Questo è stato il mio primo test - difendere la mia fede e le mie convinzioni.



All'inizio il servizio militare è stato difficile perché non ero preparato a condizioni estreme, ma presto mi ci sono abituato. E so che sapere di essere un uomo di chiesa, un credente, mi ha impedito di essere coinvolto in eventuali conflitti e mi ha aiutato. Quando ero di fronte a qualche tentazione, mi dicevano: "Come può essere? Tu sei un futuro prete! Non ti si addice". Da me cercavano risposte a domande complesse, si consultavano con me, e condividevano esperienze emotive: qualcuno litigava per lettera con la sua ragazza, qualcuno era in difficoltà familiari. È stata la mia prima esperienza di cura di anime. Per esempio, mi svegliano di notte e mi dicono che il comandante mi vuole. Vado da lui. Mi fa

sedere a un tavolo in un "angolo rosso" e dice che litiga con la moglie, non sa cosa fare, comincia ad aprire l'anima a un soldato che ha la metà dei suoi anni. Ma il comandante capisce che tra di loro c'è già un sacerdote. A quel tempo mi ero immerso nell'eredità spirituale del metropolita Antonij di Surozh e mi aiutava molto, e davo i suoi consigli a chi ne aveva bisogno (i miei consigli non li potevo dare: da dove li avrei presi - senza esperienza e a una così giovane età).

* * *

Abbiamo una parrocchia a Tiksi, dove il dipartimento missionario sinodale invia in aiuto sacerdoti per determinati periodi - in questo caso, c'è padre Agafangel (Belykh), che è qui per la seconda volta, e studenti del seminario di Belgorod. L'accordo è stato concluso con il presidente del dipartimento, il metropolita Ioann di Belgorod e Starij Oskol, al tempo del sempre memorabile vescovo Zosima e poi confermato da me. Questo è un campo missionario, sostenuto dall'attenzione e dalla cura del dipartimento missionario sinodale.



* * *

Si dovrebbe prestare una simile attenzione a una parrocchia ancor più lontana. In Jakutija c'è il distretto di Allaikhovsk, che è sullo stesso parallelo di Tiksi, e là c'è il vecchio villaggio di Russkoe Ust'e. Nel XVII secolo, fu fondato da immigrati provenienti da Velikij Novgorod, e ancora i residenti di questo villaggio di centocinquanta uomini custodiscono in una specie di versione popolare i canti di 200-300 anni fa, i discorsi e le tradizioni di Novgorod la Grande. Quando ha saputo di questa storia, il metropolita Lev di Novgorod e Staraja Russa ha proposto un programma di assistenza e di sostegno per Russkoe Ust'e. Grazie alle donazioni dell'amministrazione di Velikij Novgorod e degli imprenditori di Novgorod è stato abbattuto il legname per una chiesa, che ora galleggia Verso Russkoe Ust'e per essere montato. Vladyka Lev si è preso cura non solo della costruzione della chiesa, ma anche del

completo arredamento interno e delle sue forniture; inoltre, ha promesso che da Velikij Novgorod verrà anche un sacerdote.



Foto di Julia Makovejchuk e dell'arciprete Sergej Klintsov